

# COMMISSIONE PARLAMENTARE

## per l'attuazione del federalismo fiscale

### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali. Atto n. 328 ( <i>Seguito dell'esame ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i> ) .....	217
ALLEGATO ( <i>Proposte emendative alla proposta di parere del relatore, onorevole Bernini Bovicelli – vedi seduta del 28 aprile 2011</i> ) .....	221
AVVERTENZA .....	220

#### ATTI DEL GOVERNO

*Mercoledì 4 maggio 2011. — Presidenza del presidente Enrico LA LOGGIA. — Intervengono il ministro per la semplificazione Roberto Calderoli e il ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, Raffaele Fitto.*

#### La seduta comincia alle 15.10.

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali. Atto n. 328.**

*(Seguito dell'esame ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio)*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato, da ultimo, nella seduta del 3 maggio 2011.

Enrico LA LOGGIA, *presidente*, in considerazione delle imminenti votazioni presso l'Assemblea del Senato e apprezzate le circostanze, ritiene opportuno,

qualora non vi siano obiezioni, sospendere la seduta, che riprenderà alle ore 19.

**La seduta sospesa alle 15.20, è ripresa alle 20.30.**

Il deputato Anna Maria BERNINI BOVICELLI (PdL), *relatore*, per quanto concerne le proposte emendative presentate, osserva, in accordo con il Governo, quanto segue. Invita al ritiro le seguenti proposte emendative: 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35 e 36 Belisario, 39, 48, 50 e 54 Vitali, 40 Boccia, 1 D'Ubaldo, 23 e 24 Galletti, 8, 9 e 13 Lanzillotta, 47 Misiani, 41, 42 e 51 Causi, 49 Soro, 43 Bianco, 44 e 53 Barbolini, 45 Nannicini e 46 Stradiotto.

Esprime inoltre parere favorevole sulle proposte emendative 2, 6, 11, 17 Lanzillotta e 52 Nannicini. Esprime altresì parere favorevole sulle proposte emendative 3, 4, 5, 7, 10, 14, 15, 16, 18, 19, 20 Lanzillotta e 38 Marsilio come riformulate (*vedi allegato*).

Esprimendo altresì parere favorevole sulle proposte emendative 21 Lanzillotta e 22 Galletti se trasformate in osservazioni,

chiede di accantonare le proposte 12 Lanzillotta e 37 Marsilio per una più approfondita valutazione. Segnala inoltre di aver integrato la propria proposta di parere con una disposizione volta all'applicazione delle vigenti misure in materia di prevenzione e repressione della criminalità organizzata.

Enrico LA LOGGIA, *presidente*, ritiene che si possa procedere alla votazione delle proposte emendative presentate alla proposta di parere Bernini Bovicelli (*vedi allegato*).

Posta ai voti la proposta 2 Lanzillotta che risulta approvata, passa alla votazione delle proposte 3 Lanzillotta (*nuova formulazione*) e 25 Belisario che vengono accantonate per consentirne un maggiore approfondimento. Pone quindi in votazione le proposte emendative 39 Vitali e 1 D'Ubaldo che vengono respinte, passandosi poi alla votazione della proposta emendativa 22 Galletti sulla quale ricorda l'avviso favorevole del relatore e del Governo purché trasformata in osservazione; la proposta viene accantonata su richiesta del proponente in quanto trova riscontro nella successiva proposta emendativa 12 Lanzillotta.

Dopo aver posto in votazione le proposte 4 Lanzillotta (*nuova formulazione*) e 5 Lanzillotta (*nuova formulazione*) che risultano approvate, passa alla votazione delle proposte 26 Belisario e 40 Boccia, che sono respinte. Sono poi approvate le proposte 6 e 7 Lanzillotta (*nuova formulazione*), mentre, accantonata la proposta 8 Lanzillotta, vengono indi poste ai voti le proposte 9 Lanzillotta, 27 Belisario, 48 Vitali e 47 Misiani, che risultano respinte.

Si procede poi alla votazione della proposta 10 Lanzillotta (*nuova formulazione*) che viene approvata, risultando invece respinte le proposte 28 e 30 Belisario, nonché 41 e 42 Causi. Venendo ritirata la proposta emendativa 23 Galletti e accantonata la proposta 29 Belisario, si passa alla votazione dell'emendamento 11 Lanzillotta, che risulta approvato.

Poste ai voti le proposte 31 e 32 Belisario che sono respinte, risulta quindi

accantonato l'emendamento 12 Lanzillotta e ritirate le proposte 24 Galletti e 13 Lanzillotta. Vengono poi respinti gli emendamenti 49 Soro, 33, 34 e 35 Belisario, 50 Vitali, 51 Causi, ed è poi approvata la proposta 14 Lanzillotta (*nuova formulazione*).

Si passa quindi alla votazione delle proposte 15 Lanzillotta (*nuova formulazione*) e 16 Lanzillotta (*nuova formulazione*).

Il senatore Paolo FRANCO (LNP), anche con riferimento alla precedente proposta emendativa 3 Lanzillotta, chiede di verificare se le riformulazioni da parte del relatore siano da considerarsi a carattere meramente formale – e quindi riferibili ai loro proponenti – ovvero se si tratti di modifiche sostanziali che si configurerebbero come nuove proposte del relatore rispetto alle quali, secondo quanto desumibile dai regolamenti parlamentari, dovrebbe essere consentita la possibilità di presentare nuovi emendamenti. Chiede pertanto che le predette proposte emendative siano accantonate al fine di consentire un approfondimento.

Il senatore Mario BALDASSARRI (Misto-FLI) reputa che non debba darsi luogo all'apertura dei termini per la presentazione di ulteriori proposte emendative in quanto le riformulazioni del relatore non si configurerebbero come nuove proposte nell'ambito del parere.

Il deputato Marco CAUSI (PD) ritiene che le riformulazioni del relatore non appaiano stravolgere il senso degli emendamenti originari che resterebbero a suo avviso riferibili ai soli proponenti, in quanto le stesse si presentano come ulteriori precisazioni di quanto già contenuto nelle proposte emendative presentate, come ad esempio per la proposta 3 Lanzillotta.

Il senatore Felice BELISARIO (IdV) considera necessario, prima di proseguire con la votazione delle proposte emendative, che il Presidente giunga ad una valutazione circa la natura delle riformula-

zioni del relatore, stante le diverse posizioni espresse dai colleghi intervenuti.

Il senatore Enzo BIANCO (PD) alla luce delle questioni poste dai colleghi chiede al Presidente, prima di procedere alla votazione delle successive proposte emendative, di effettuare le opportune verifiche in merito.

Il deputato Linda LANZILLOTTA (Misto-ApI) nel far presente di non essere contraria ad un eventuale accantonamento delle proprie proposte emendative sulle quali vi è la riformulazione del relatore, ritiene che quest'ultima si configurerebbe come parere favorevole con condizione e pertanto le proposte medesime rimarrebbero comunque riferibili ai relativi proponenti, non costituendo nuove proposte del relatore. Sottolinea inoltre che una valutazione della natura delle riformulazioni non è rinviabile, in quanto le riformulazioni stesse hanno orientato la votazione da parte dei diversi gruppi.

Enrico LA LOGGIA, *presidente*, alla luce delle questioni poste dai colleghi e apprezzate le circostanze, dichiara accantonate le proposte emendative 15 Lanzillotta (*nuova formulazione*) e 16 Lanzillotta (*nuova formulazione*) sospende brevemente la seduta per consentire i necessari approfondimenti.

**La seduta, sospesa alle 21.20, è ripresa alle 21.45.**

Enrico LA LOGGIA, *presidente*, sulla base degli approfondimenti effettuati precisa che le riformulazioni proposte dal relatore permangono sostanzialmente aderenti al contenuto delle proposte emendative cui sono riferite e, pertanto, non costituiscono nuove proposte del relatore medesimo.

Viene quindi posta in votazione la proposta 36 Belisario, che viene respinta.

Si passa quindi all'esame della proposta emendativa 43 Bianco, sulla quale c'è un invito al ritiro.

Il senatore Enzo BIANCO (PD), dichiara di non accettare l'invito al ritiro, sul quale chiede chiarimenti, atteso che la proposta emendativa ha la finalità di consentire che sul Documento di indirizzo strategico possano esprimersi le Commissioni parlamentari.

Il deputato Anna Maria BERNINI BOVICELLI (Pdl), *relatore*, ritiene che le finalità di ridefinire in senso migliorativo la *governance* sulla politica di coesione e sull'utilizzo delle risorse stanziare richiede una efficace tempistica nelle procedure, che non necessariamente deve prevedere, per taluni strumenti, passaggi parlamentari, anche considerato che la relazione annuale prevista nella proposta di parere assicura la piena conoscibilità dell'efficacia degli interventi da parte delle Camere.

Il ministro Raffaele FITTO, in considerazione delle numerose richieste di accantonamento finora emerse, chiede la sospensione della seduta.

Enrico LA LOGGIA, *presidente*, constatando che tale richiesta interviene nella fase illustrativa di una proposta emendativa, ritiene che sia opportuno darvi seguito, attesa l'importanza del ruolo del rappresentante del Governo ai fini di un proficuo seguito dei lavori sul provvedimento.

Il deputato Antonello SORO (PD) ritiene necessario rammentare che il ruolo affidato al Presidente di garante del buon andamento delle attività della Commissione comporta non solo che egli debba assumere una posizione di terzietà in presenza di dissenso tra i gruppi di maggioranza ed opposizione sull'ordine dei lavori, ma anche che assicuri il pieno espletamento delle funzioni istituzionali di un organo avente composizione bicamerale. Funzioni che a proprio avviso non vengono rispettate se il calendario dei lavori viene modificato in relazione alle convenienze politiche del momento.

Il senatore Felice BELISARIO (IdV) dichiara il proprio deciso dissenso dalla

proposta del Presidente, rilevando che i membri della Commissione stanno offrendo la massima disponibilità a procedere nell'esame dello schema di decreto nonostante i continui rinvii della seduta avutisi nella giornata odierna e, pertanto, non può ora consentirsi ad una interruzione dei lavori che appare priva di motivazioni tangibili.

Il senatore Antonio AZZOLLINI (PdL) nell'osservare che la proposta del Presidente ha la evidente finalità di pervenire, in presenza di diverse proposte emendative che necessitano di approfondimenti per giungere alla opportuna condivisione nell'ambito della Commissione, possibili miglioramenti del testo della proposta di parere, afferma di condividerla.

Il deputato Antonio LEONE (PdL) nel ritenere anch'egli che la sospensione della seduta possa risultare opportuna per un utile prosieguo dei lavori, osserva che qualora sulla stessa si registrino opinioni dissenzianti tra i diversi gruppi, la proposta potrebbe sottoporsi a votazione.

Il deputato Linda LANZILLOTTA (Misto-ApI) osserva come sia importante sottolineare che la richiesta avanzata dal Ministro deriva dal fatto che una componente della maggioranza ha abbandonato i lavori della Commissione, che a questo punto dovrà decidere se proseguire o meno nell'esame del provvedimento nella seduta odierna. In ogni caso deve rimanere fermo il risultato finora raggiunto nei lavori, per i quali, in caso di sospensione, si dovrà riprendere dal punto nel quale gli stessi sono stati interrotti. Rammenta pe-

raltro che tale interruzione avverrebbe, qualora deliberata, in una fase in cui è già decorso il termine per il parere.

Il senatore Mario BALDASSARRI (Misto-FLI), nel concordare con quanto ora espresso dalla collega Lanzillotta, segnala che ciò dovrà comportare che alla eventuale ripresa dei lavori l'esame procederà esclusivamente sugli atti depositati nella seduta odierna.

Enrico LA LOGGIA, *presidente*, alla luce delle considerazioni espresse dagli intervenuti, conferma la fondatezza della richiesta avanzata dal Ministro e l'opportunità di dar seguito alla stessa per un buon andamento dei lavori sul provvedimento. Chiede pertanto alla Commissione di esprimersi sulla richiesta medesima precisando che, in caso di accoglimento, il seguito dell'esame dello schema di decreto sarà rinviato ad altra seduta, da tenersi nella giornata di domani, alle ore 12.

Posta ai voti, la proposta è accolta.

Enrico LA LOGGIA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta, che viene quindi convocata per le ore 12 di domani, giovedì 5 maggio.

**La seduta termina alle 22.10.**

#### AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

ALLEGATO

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali (Atto n. 328).**

**PROPOSTE EMENDATIVE ALLA PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE, ON. BERNINI BOVICELLI (vedi seduta del 28 aprile 2011)**

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 1, comma 1, sostituire le parole « e sociali » con le seguenti « sociali, istituzionali e amministrativi ».*

**2.** Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 1, comma 1, aggiungere in fine il seguente periodo: « La programmazione e attuazione di tali interventi è coordinata con quelli di natura ordinaria secondo criteri e meccanismi da determinare nell'ambito del Documento di indirizzo strategico e dei contratti istituzionali di programma. »*

**3.** Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 1, comma 1, aggiungere in fine il seguente periodo: « La programmazione e attuazione di tali interventi è coordinata con quelli di natura ordinaria, che utilizzano specifiche risorse previste a legislazione vigente con esclusione di quelle finalizzate dal presente decreto, secondo criteri e meccanismi da determinare nell'ambito del Documento di indirizzo strategico di cui all'articolo 5 ».*

**3. (Nuova formulazione)** Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 1, sopprimere il comma 2.*

**25.** Belisario.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 1, sostituire il comma 2 con i seguenti:*

« 2. Ferme restando le ordinarie modalità di finanziamento e perequazione della spesa in conto capitale di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni, l'impiego delle risorse aggiuntive e l'attuazione degli interventi speciali di cui al presente decreto assicurano la realizzazione – attraverso piani organici d'investimento pluriennali finanziati con risorse vincolate nella destinazione – di misure di natura infrastrutturale e il sostegno delle altre iniziative di sviluppo che risultino anche funzionali ad accelerare, nelle diverse aree territoriali, il processo di convergenza dei costi e dei fabbisogni *standard* dei vari livelli di governo, nonché il percorso di convergenza degli obiettivi di servizio ai livelli essenziali delle prestazioni e alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 117, secondo comma, lettere *m*) e *p*), della Costituzione, tenendo conto di obiettivi di efficienza della spesa e di miglioramento del livello e della qualità dei servizi pubblici ed in coerenza con gli impegni assunti nel Programma Nazionale di Riforma e gli obiettivi definiti in sede comunitaria.



2-bis. In sede di prima applicazione, gli interventi di cui al presente decreto specificamente finalizzati a perseguire la perequazione infrastrutturale sono individuati sulla base della ricognizione effettuata in attuazione dell'articolo 22 della legge 5 maggio 2009, n. 42. Entro il 15 ottobre di ciascun anno del triennio 2011-2013, con le medesime modalità di cui al citato articolo 22 della legge 5 maggio 2009, n. 42, si provvede ad aggiornare la predetta ricognizione con particolare riferimento alle carenze delle dotazioni infrastrutturali esistenti in ciascun territorio riguardanti le strutture sanitarie, assistenziali, scolastiche, nonché la rete stradale, autostradale e ferroviaria, la rete fognaria, le strutture per il trattamento dei rifiuti, la rete idrica, elettrica e di trasporto e distribuzione del gas, la banda larga, le strutture portuali ed aeroportuali; la ricognizione tiene conto del contenuto del Patto di convergenza e delle misure atte a realizzare il percorso di convergenza, indicati, ai sensi dell'articolo 10-bis, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n.196, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, nonché della definizione, ove intervenuta, di livelli essenziali delle prestazioni e di obiettivi e livelli di servizio.

2-ter. Gli interventi finalizzati al recupero del *deficit* infrastrutturale, anche con riferimento al trasporto pubblico locale e ai collegamenti con le isole, e alla rimozione degli squilibri territoriali, sono specificamente evidenziati nella relazione e nel programma contenuti nel Documento di Economia e Finanza ai sensi dell'articolo 10, commi 7 e 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni. »

**39.** Vitali, Causi, Barbolini, Bianco, Boccia, Misiani, Nannicini, Soro, Stradiotto.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 1 aggiungere il seguente articolo:*

«ART. 1-bis. – 1. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi e delle finalità

di cui all'articolo 1, le risorse destinate alla promozione dello sviluppo economico, alla coesione sociale e territoriale, alla rimozione degli equilibri economici e sociali del Paese, all'effettivo esercizio dei diritti della persona, nonché per l'individuazione e l'effettuazione di interventi speciali, devono essere aggiuntive rispetto agli ordinari stanziamenti di bilancio. A tal fine, la definizione dell'ammontare delle risorse di natura aggiuntiva sono fissate, su base pluriennale e con adeguamento annuale, nell'ambito del documento di economia e finanza.

2. Per gli interventi speciali aventi ad oggetto funzioni ordinariamente affidate agli enti territoriali, l'aggiuntività delle risorse di cui al comma 1 non può essere limitata alla spesa in conto capitale per investimenti qualora gli interventi abbiano ad oggetto l'effettivo esercizio dei diritti delle persone, il miglioramento del livello delle prestazioni e della qualità dei servizi pubblici. Le risorse in conto capitale relative agli interventi speciali possono essere utilizzate anche per il finanziamento di piani di investimento collegati a percorsi di convergenza definiti dalle procedure ordinarie, nel rispetto del vincolo che tali risorse siano utilizzate esclusivamente per consentire il raggiungimento di obiettivi più elevati, per dati periodi temporali, di quelli fissati dalla perequazione ordinaria.

3. La dotazione delle risorse da assegnare al Fondo di cui all'articolo 4, destinata agli interventi per la programmazione pluriennale successiva al 2013, non può essere inferiore a quella inizialmente prevista per il periodo 2007-2013 e comunque non inferiore, in ragione di anno, allo 0,6 per cento del PIL.

4. Il Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4, per la parte non destinata al cofinanziamento dei fondi comunitari in senso stretto, destina almeno una quota del 30 per cento delle proprie risorse ad un fondo di riserva da programmare in relazione agli obiettivi di convergenza dei fabbisogni standard. La

restante parte delle risorse è destinata alla programmazione pluriennale, tenendo conto delle priorità individuate dall'Unione europea.

5. Al fine di garantire la piena realizzazione degli obiettivi e delle finalità di cui all'articolo 1, nelle varie fasi procedurali riguardanti l'attuazione del presente decreto legislativo, ivi comprese le decisioni assunte in ambito CIPE, è garantita una costante concertazione con le autonomie territoriali, con riguardo all'individuazione degli obiettivi, delle priorità e dei progetti a cui destinare le risorse, al monitoraggio sulle modalità di adempimento e di investimento delle risorse assegnate. ».

**1.** D'Ubaldo.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 1, dopo il comma 1 aggiungere il seguente: « 1-bis. Al fine di garantire la copertura integrale dei livelli essenziali delle prestazioni a costi standard nel caso di incapienza dei trasferimenti perequativi previsti dall'articolo 119 della Costituzione, il Ministro delegato per la politica di coesione sociale e territoriale, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze e con la Conferenza Unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è autorizzato ad integrare le risorse finanziarie necessarie, anche attraverso l'istituzione di un apposito Fondo. »*

**22.** Galletti, D'Alia.

*Al parere Bernini Bovicelli, sia inserita la seguente osservazione: « valuti il Governo, nel percorso ulteriore delle disposizioni attuative della legge n. 42 del 2009 per l'adozione dei decreti legislativi e correttivi, l'individuazione, nell'ipotesi in cui il meccanismo perequativo risulti incapiente, di modalità e disposizioni per garantire l'effettiva copertura integrale dei livelli essenziali delle prestazioni a costi standard mediante l'adeguamento della*

*dotazione del fondo perequativo di cui all'articolo 8, comma 1, lettera d), della legge sul federalismo fiscale; »*

**22.** (Nuova formulazione) Galletti, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 2, comma 1, dopo le parole « per investimenti » inserire le seguenti: « , alle spese finalizzate a rimuovere le disuguaglianze di capacità amministrativa per l'equilibrata attuazione del Titolo V della Costituzione »*

**4.** Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 2, comma 1, dopo le parole « per investimenti » inserire le seguenti: », anche finalizzati, secondo le modalità stabilite per l'impiego dei fondi comunitari, a rimuovere le disuguaglianze di capacità amministrativa per l'equilibrata attuazione del Titolo V della Costituzione »*

**4.** (Nuova formulazione) Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 2, comma 1, lettera a), sostituire le parole « e ai diritti della persona » con le seguenti: « , ai diritti della persona, alla collocazione geografica degli enti, alla loro prossimità al confine con altri Stati o con regioni a statuto speciale, ai territori montani e alle isole minori, all'esigenza di tutela del patrimonio storico e artistico ai fini della promozione dello sviluppo economico e sociale; »*

**26.** Bellisario.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 2, comma 1, lettera b), aggiungere in fine le seguenti parole « con particolare riferimento alle zone di montagna e a quelle confinanti con Regioni a statuto speciale ».*

**5.** Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 2, comma 1, lettera b), aggiungere in fine le seguenti parole « anche con riferimento alle zone di montagna, a quelle confinanti con Regioni a statuto speciale e alle isole minori ».

5. (Nuova formulazione) Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 2, comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

alla lettera b), aggiungere, in fine, il seguente periodo: « Fermo restando il divieto di dequalificare la spesa mediante l'utilizzo di risorse in conto capitale per spese di parte corrente, le risorse del Fondo di cui alla presente lettera non possono essere utilizzate a copertura di interventi che perseguano finalità diverse da quelle di cui all'articolo 1 »;

sostituire la lettera c) con la seguente: « c) aggiuntività delle risorse rispetto alle ordinarie modalità di finanziamento e perequazione della spesa in conto capitale nell'intero territorio nazionale, con divieto di sostituzione delle spese ordinarie del bilancio dello Stato e degli enti territoriali. La relazione di cui all'articolo 6-bis dà conto del carattere di aggiuntività delle risorse. Resta fermo, per i fondi strutturali dell'Unione europea, il rispetto del principio dell'addizionalità rispetto alla spesa nazionale. ».

40. Boccia, Vitali, Causi, Barbolini, Bianco, Misiani, Nannicini, Soro, Stradiotto.

Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 2, comma 1, lettera d), dopo la parola « programmazione » aggiungere la seguente « , organizzazione »

6. Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 2, comma 1, lettera d), sostituire le parole »assicurando le necessarie attività di sorveglianza, monitoraggio e controllo delle iniziative » con le seguenti: « assicurando, nei confronti di tutte le amministrazioni ed organismi pubblici e privati coinvolti le necessarie attività di sorveglianza »

7. Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 2, comma 1, lettera d), sostituire le parole »assicurando le necessarie attività di sorveglianza, monitoraggio e controllo delle iniziative » con le seguenti: « assicurando, nei confronti di tutte le amministrazioni ed organismi pubblici e privati coinvolti le necessarie attività di sorveglianza, monitoraggio e controllo delle iniziative. »

7. (Nuova formulazione) Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 3, premettere al comma 1 il seguente:

« 01. Spettano al Presidente del Consiglio, che le esercita mediante delega ad un Ministro senza portafoglio (d'ora in poi Ministro delegato) le funzioni di indirizzo, coordinamento e verifica delle politiche di coesione. Il Ministro delegato per l'esercizio di tali funzioni si avvale delle specifiche strutture a tal fine istituite nell'ambito della Presidenza del Consiglio o di altre amministrazioni dello Stato. »

8. Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 3, comma 1, sostituire le parole »d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze » con le seguenti: « d'intesa per i profili finanziari



con il Ministro dell'economia e delle finanze e per il conseguimento degli obiettivi di crescita con il Ministro dello sviluppo economico ».

**9.** Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 3 comma 2, sostituire le parole « dei poteri e delle prerogative », con le seguenti: « delle competenze ».*

**27.** Bellisario.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 3, comma 2, dopo le parole « delle Regioni e delle autonomie locali » inserire le seguenti: « previa concertazione con le parti sociali, in coerenza con le indicazioni della Unione europea ».*

**48.** Vitali, Causi, Barbolini, Bianco, Boccia, Misiani, Nannicini, Soro, Stradiotto.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 3, apportare le seguenti modificazioni:*

*a) al comma 2, dopo le parole « eventualmente interessati » inserire le seguenti: « d'intesa con le Regioni »*

*b) al comma 3 dopo le parole « dei Regolamenti dell'Unione europea » inserire le seguenti: « d'intesa con le regioni interessate ».*

**47.** Misiani, Vitali, Causi, Barbolini, Bianco, Boccia, Nannicini, Soro, Stradiotto.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 3, comma 3, in fine, aggiungere le seguenti parole: « relativamente alle amministrazioni che risul-*

*tano non in linea con la programmazione temporale degli interventi medesimi. ».*

**10.** Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 3, comma 3, in fine, aggiungere le seguenti parole: « anche relativamente alle amministrazioni che risultano non in linea con la programmazione temporale degli interventi medesimi. ».*

**10.** (Nuova formulazione) Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 4, sostituire il comma 1 con i seguenti:*

1. Il Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito « Fondo », è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

*1-bis.* Al Fondo di cui al comma 1 affluiscono le risorse dei seguenti Fondi che pertanto, dall'entrata in vigore del presente decreto, risultano soppressi:

*a)* Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e successive modificazioni;

*b)* Fondo destinato alla valorizzazione e alla promozione dei territori confinanti con le Regioni a statuto speciale, di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto legge n. 81 del 2007, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 127 del 2007, nonché dalla legge 23 dicembre 2009, n. 191;

*c)* Fondo per la montagna, di cui alla legge 31 gennaio 1994, n. 97;

*d)* Fondo di sviluppo delle isole minori, di cui alla legge 24 dicembre 2007, n. 244;

*e)* Fondo per la tutela del patrimonio storico e artistico ai fini della promozione dello sviluppo economico e sociale, di cui

all'articolo 13, comma 3-*quater* del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

*Conseguentemente, sopprimere l'articolo 7.*

**28.** Bellisario.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 4 apportare le seguenti modificazioni:*

*a) al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole « , fermo restando quanto previsto al comma 3-bis del presente articolo »;*

*b) dopo il comma 3, aggiungere il seguente: « 3-bis. Alla programmazione pluriennale di cui al comma 2 è riservata una quota pari al 70 per cento del Fondo. Il restante 30 per cento è annualmente destinato dalla legge di stabilità ai diversi livelli di Governo per l'attuazione di interventi di natura infrastrutturale da programmare, con le modalità di cui all'articolo 5, al fine di accelerare il recupero del deficit infrastrutturale, nonché la realizzazione della convergenza dei costi e dei fabbisogni standard dei vari livelli di governo e del percorso di convergenza dei livelli e degli obiettivi di servizio ai livelli essenziali delle prestazioni e alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 117, secondo comma, lettere m) e p), della Costituzione. ».*

*Conseguentemente, all'articolo 5, comma 1, dopo le parole « per quote annuali » inserire le seguenti: « , tenendo conto di quanto stabilito all'articolo 4, comma 3-bis, ».*

**41.** Causi, Vitali, Barbolini, Bianco, Boccia, Misiani, Nannicini, Soro, Stradiotto.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 4, apportare le seguenti modificazioni:*

*a) al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole « , fermo restando quanto previsto al comma 3-bis del presente articolo »*

*b) dopo il comma 3, aggiungere il seguente: « 3-bis. Alla programmazione pluriennale di cui al comma 2 è riservata una quota pari al 70 per cento del Fondo. Il restante 30 per cento è destinato all'attuazione di interventi di natura infrastrutturale da programmare lungo il ciclo pluriennale, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5, comma 3, lettere da a) a d) e con le modalità di cui all'articolo 6, al fine di accelerare il recupero del deficit infrastrutturale, nonché la realizzazione della convergenza dei costi e dei fabbisogni standard dei vari livelli di governo e del percorso di convergenza dei livelli e degli obiettivi di servizio ai livelli essenziali delle prestazioni e alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 117, secondo comma, lettere m) e p), della Costituzione. ».*

**42.** Causi, Vitali, Barbolini, Bianco, Boccia, Misiani, Nannicini, Soro, Stradiotto.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 4, comma 3, dopo le parole « speciali dello Stato » aggiungere le seguenti: « d'intesa con le Regioni »*

**23.** Galletti, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 4, comma 3, secondo periodo, dopo le parole: « è finalizzato al finanziamento di », aggiungere le seguenti: « spese di parte capitale relative a ».*

**29.** Bellisario.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 4, comma 3, secondo periodo, dopo le parole: « di rilievo nazionale, interregionale e regionale », inserire le seguenti: « e locale ».*

**30.** Bellisario.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 4, comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: »La programmazione degli interventi finanziati*

a carico del Fondo di cui al presente articolo è realizzata tenendo conto della programmazione degli interventi di carattere ordinario.»

**11.** Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 4, dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

«3-bis. L'intervento del Fondo è finalizzato esclusivamente alle finalità del presente decreto. Non è in alcun modo consentito un suo utilizzo in difformità per la copertura finanziaria di tipologie di interventi distinti da quelli indicati dal presente decreto.»

**31.** Bellisario.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 5, premettere al comma 1 il seguente:*

«01. Il Documento di economia e finanza determina all'inizio del ciclo di programmazione dei fondi europei, in relazione alle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica, la quota del PIL da destinare agli interventi di cui all'articolo 4. Tale quota può essere rideterminata negli esercizi successivi sulla base di una esplicita indicazione del Documento di economia e finanza anche tenendo conto del grado di realizzazione finanziaria e reale degli stanziamenti pregressi. Il Documento di economia e finanza indica gli obiettivi di convergenza economica delle aree del Paese a minore capacità fiscale nonché del graduale conseguimento, nelle medesime aree, dei Livelli delle prestazioni e del livello dei costi di erogazione dei servizi standardizzati secondo quanto previsto dai decreti attuativi della legge n. 42 del 2009, valuta l'impatto macroeconomico e gli effetti in termini di convergenza delle politiche di coesione e della spesa ordinaria destinata alle aree svantaggiate.»

*Conseguentemente, al comma 1 premettere le seguenti parole: «Sulla base di quanto indicato dal Documento di economia e finanza,».*

**12.** Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 5, comma 1, dopo le parole « stanziando risorse adeguate » inserire le seguenti: « e comunque non inferiori in media annua all'uno per cento del Prodotto Interno Lordo ».*

**32.** Bellisario.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 5, comma 1, dopo le parole « dal Ministro delegato » aggiungere le seguenti: « sentita la Conferenza Unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 ».*

**24.** Galletti, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 5, comma 1, ultimo periodo, sostituire le parole « collegate all'andamento stimato della spesa » con le seguenti: « che non possono essere inferiori allo 0,6 per cento del PIL per ciascun anno. Le quote annuali non possono comunque, nel corso dell'anno, essere modificate con operazioni di rimodulazione o di riduzione tali da renderle inferiori allo 0,4 per cento del PIL. ».*

**49.** Soro, Vitali, Causi, Barbolini, Bianco, Boccia, Misiani, Nannicini, Stradiotto.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 5, comma 2, sostituire le parole da « Trascorso » fino a « intesa » con le seguenti: « Sulla base della eventuale rideterminazione del Fondo operata dalla legge di stabilità il Governo procede alla riprogrammazione degli interventi previa intesa » e aggiungere in fine il seguente periodo: « L'intesa non è dovuta*

allorché siano state attivate le procedure di sanzione o di sostituzione previste dal comma successivo del presente articolo e dal comma 6 dell'articolo 6. ».

- 13.** Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 5, comma 3, capoverso, sostituire le parole « dei documenti relativi al » con la parola « nel ».*

- 14.** Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 5, comma 3, capoverso, sostituire le parole « dei documenti relativi al » con la parola « nel Documento di economia e finanza e relativi allegati ».*

- 14.** (Nuova formulazione) Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 5, comma 3, sostituire le parole « e dei documenti relativi al Documento di Economia e Finanza » con le seguenti « e degli indirizzi espressamente indicati, a tal riguardo, dal Documento di Economia e Finanza, riferiti alle risorse destinate allo sviluppo delle aree sottoutilizzate, con evidenziazione dei fondi nazionali addizionali, ».*

- 33.** Bellisario.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 5, comma 3, dopo le parole « e dei documenti relativi al Documento di Economia e Finanza », inserire le seguenti: « come risultante dalle conseguenti deliberazioni parlamentari ».*

- 34.** Bellisario.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 5, comma 3, alinea, dopo le parole « Decisione di finanza pubblica » inserire le seguenti: « e della concertazione con le parti sociali, in coerenza con le indicazioni della Unione europea ».*

- 50.** Vitali, Causi, Barbolini, Bianco, Boccia, Misiani, Nannicini, Soro, Stradiotto.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 5, comma 3, dopo le parole « Conferenza unificata », inserire le seguenti: « previo parere delle Commissioni Parlamentari competenti ».*

- 35.** Bellisario.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 5, comma 3, lettera b), sopprimere le parole « , generali e ».*

- 51.** Causi, Vitali, Barbolini, Bianco, Boccia, Misiani, Nannicini, Soro, Stradiotto.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 5, comma 3, lettera c), aggiungere il seguente numero:*

« 5) al possesso da parte del o dei soggetti attuatori dell'intervento di un *rating* che indichi un livello accettabile di capacità amministrativa e tecnica e di legalità in assenza del quale l'attuazione degli interventi è direttamente affidata ai soggetti di cui all'articolo 6, comma 6. ».

- 15.** Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 5, comma 3, lettera c), aggiungere il seguente numero:*

« 5) al possesso da parte del o dei soggetti attuatori dell'intervento di un *rating*, individuato secondo criteri e modalità

stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, che indichi un livello adeguato di capacità amministrativa e tecnica e di legalità tale da garantire la realizzazione degli interventi nei tempi programmati in assenza del quale, con il medesimo decreto, sono individuate le misure necessarie all'attuazione degli interventi a partire da forme di affiancamento fino all'affidamento ai soggetti di cui all'articolo 6, comma 6, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. ».

**15.** (Nuova formulazione) Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 5, comma 3, aggiungere la seguente lettera:*

« f) la coerenza e il raccordo con gli interventi ordinari programmati o in corso di realizzazione da parte di amministrazioni pubbliche o concessionari di servizi pubblici. ».

**16.** Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 5, comma 3, aggiungere la seguente lettera:*

« f) la coerenza e il raccordo con gli interventi ordinari programmati o in corso di realizzazione da parte di amministrazioni pubbliche o concessionari di servizi pubblici fermo restando l'utilizzo delle risorse per le rispettive finalità. ».

**16.** (Nuova formulazione) Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 5, dopo il comma 3, inserire il seguente:*

« 3-bis. Alle riunioni del Comitato Interministeriale per la programmazione economica riguardanti l'attuazione del presente decreto partecipano quattro rappresentanti della Conferenza Unificata,

uno espressione dei Comuni, uno delle Città metropolitane, uno delle Province ed uno delle Regioni. Tali rappresentanti devono essere espressione delle aree del Mezzogiorno ».

**36.** Bellisario.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 5, dopo il comma 3, inserire il seguente:*

« 3-bis. Prima della sua adozione il Documento di cui al comma 3 è trasmesso alle Camere ai fini dell'espressione del parere da parte delle Commissioni parlamentari competenti. »

**43.** Bianco, Vitali, Causi, Barbolini, Boccia, Misiani, Nannicini, Soro, Stradiotto.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 6, comma 2, premettere il seguente periodo: « Gli interventi di cui al presente decreto finalizzati a perseguire la perequazione infrastrutturale ai sensi dell'articolo 22 della legge 5 maggio 2009, n. 42 sono individuati dal contratto istituzionale di sviluppo sulla base della ricognizione infrastrutturale di cui al medesimo articolo 22. »*

**44.** Barbolini, Vitali, Causi, Bianco, Boccia, Misiani, Nannicini, Soro, Stradiotto.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 6, comma 2, sostituire le parole « e le responsabilità dei contraenti » con le seguenti: « le responsabilità dei contraenti, i criteri di valutazione e di monitoraggio, le sanzioni per le eventuali inadempienze ».*

**52.** Nannicini, Vitali, Causi, Barbolini, Bianco, Boccia, Misiani, Soro, Stradiotto.



*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 6, comma 2, dopo le parole « finalizzate ad assicurare il rispetto degli impegni assunti » aggiungere le parole « inserendo a tal fine obbligatoriamente nei contratti con i concessionari, clausole inderogabili di responsabilità civile e di decadenza. ».*

**17.** Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 6, comma 4, aggiungere, in fine il seguente periodo: « I soggetti assegnatari, al fine di garantire la specialità e l'addizionalità degli interventi, iscrivono nei relativi bilanci i fondi a destinazione vincolata di cui al primo periodo, attribuendo loro un'autonoma evidenza contabile e specificando, nella relativa denominazione, che gli stessi sono costituiti da risorse derivanti dal Fondo. ».*

**45.** Nannicini, Vitali, Causi, Barbolini, Bianco, Boccia, Misiani, Soro, Stradiotto.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 6, comma 5, aggiungere, in fine: « A tal fine il Governo procede all'integrazione dei sistemi informativi della Ragioneria Generale e del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione assicurando standardizzazione e interoperabilità dei sistemi al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari dal bilancio comunitario fino ai bilanci dei soggetti attuatori e il collegamento tra dato contabile e dato relativo alla realizzazione materiale dell'intervento. È assicurato l'accesso a tali sistemi informativi da parte dei Servizi Bilancio della Camera dei deputati, del Senato della Repubblica e della Corte dei conti ».*

**18.** Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 6, comma 5,*

*aggiungere, in fine: « I sistemi informativi garantiscono la tracciabilità dei flussi finanziari comunitari e nazionali fino alla realizzazione materiale dell'intervento anche ai sensi della legge n. 196 del 2009, assicurando, sulla base di apposite intese, l'accesso a tali informazioni da parte della Camera dei deputati, del Senato della Repubblica e della Corte dei conti ».*

**18.** *(Nuova formulazione)* Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 6, dopo il comma 5, inserire il seguente:*

*« 5-bis. Al fine di conseguire una più efficace attuazione degli interventi, i soggetti assegnatari possono istituire, in partenariato tra amministrazioni centrali e regionali, apposite tecnostrutture, ad elevata competenza e professionalità, di supporto alle amministrazioni. »*

**53.** Barbolini, Vitali, Causi, Bianco, Boccia, Misiani, Nannicini, Soro, Stradiotto.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 6, comma 6, dopo le parole « ove si renda necessario » aggiungere la parola « anche »*

**19.** Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 6, comma 6, dopo le parole « ove si renda necessario » aggiungere la parola « anche in conformità con la disciplina comunitaria »*

**19.** *(Nuova formulazione)* Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 6, apportare le seguenti modificazioni:*

a) *al comma 6, dopo le parole « il Governo » inserire le seguenti: « , anche su iniziativa delle Regioni e degli enti locali »;*

b) *al comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: « In caso di inerzia o inadempimento da parte di una amministrazione centrale il Governo può procedere, anche su proposta della Conferenza unificata, alla nomina di un commissario straordinario secondo le modalità di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400. »*

**54.** Vitali, Causi, Barbolini, Bianco, Boccia, Misiani, Nannicini, Soro, Stradiotto.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 6, comma 6, dopo le parole « n. 131 » aggiungere le seguenti: « e dalla legge n. 400 del 1988 nel caso di inadempienza di amministrazioni statali ovvero di quanto previsto dai contratti istituzionali di sviluppo e dalle concessioni nel caso di inadempienza dei concessionari di servizi pubblici, ».*

**20.** Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 6, comma 6, dopo le parole « n. 131 » aggiungere le seguenti: « e dall'articolo 5 e 11 della legge n. 400 del 1988 e dalle vigenti disposizioni in materia di interventi sostitutivi finalizzati all'esecuzione di opere e di investimenti nel caso di inadempienza di amministrazioni statali ovvero di quanto previsto dai contratti istituzionali di sviluppo e dalle concessioni nel caso di inadempienza dei concessionari di servizi pubblici, ».*

**20.** (Nuova formulazione) Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 6, comma 6, in fine aggiungere: « A tali fini e a carico delle medesime risorse sono stipulate convenzioni, attivabili di volta in volta dai commissari nominati ai sensi del presente comma, con primarie società di ingegneria e di assistenza tecnica al fine garantire l'operatività dei commissari stessi. Nell'esercizio dei poteri sostitutivi i commissari e i soggetti pubblici e privati, che svolgono funzioni di assistenza tecnica nei loro confronti, coinvolgono a titolo informativo e formativo le strutture delle amministrazioni e degli altri organismi pubblici e privati inadempienti. Il Ministro delegato informa semestralmente le Commissioni parlamentari competenti e la Conferenza unificata circa l'avanzamento degli interventi affidati ai commissari nominati ai sensi del presente comma. »*

**21.** Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Al parere Bernini Bovicelli, sia inserita la seguente osservazione: « con riferimento all'articolo 6, comma 6, valuti il Governo le modalità più idonee affinché, nel limite delle risorse allo scopo finalizzate, possano essere stipulate convenzioni, attivabili di volta in volta dai commissari nominati ai sensi del citato comma, con primarie società di ingegneria e di assistenza tecnica al fine garantire l'operatività dei commissari stessi, e affinché, nell'esercizio dei poteri sostitutivi, i commissari e i soggetti pubblici e privati, che svolgono funzioni di assistenza tecnica nei loro confronti, possano coinvolgere a titolo informativo e formativo le strutture delle amministrazioni e degli altri organismi pubblici e privati inadempienti ».*

**21.** (Nuova formulazione) Lanzillotta, Galletti, Baldassarri, D'Alia.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 6-bis, aggiungere, in fine, le seguenti parole « fornendo, in sede di prima attuazione, elementi infor-*

mativi di dettaglio in merito all'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto ».

**46.** Stradiotto, Vitali, Causi, Barbolini, Bianco, Boccia, Misiani, Nannicini, Soro

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 7, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

« 1-bis. Per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 26, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il Dipartimento, ad eccezione della Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, è trasferito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ferme restando le funzioni di controllo e monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le risorse umane, finanziarie e strumentali da trasferire e stabilite le ulteriori modalità attuative del presente comma. I dipendenti trasferiti mantengono il trattamento economico fondamentale e accessorio, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposto al momento dell'inquadramento; nel caso in cui tale trattamento risulti più elevato rispetto a quello previsto per il personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è attribuito per la differenza un assegno *ad personam* riassorbibile con i successivi miglioramenti economici a qualsiasi titolo conseguiti. L'articolo 7, comma 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è abrogato. Dall'attuazione del presente comma non devono

derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica ».

**37.** Marsilio

*Al parere Bernini Bovicelli, sia inserita la seguente osservazione: « valuti il Governo l'adozione delle iniziative normative necessarie ad assicurare il trasferimento del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, ad eccezione della Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7, comma 26, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ».*

**37.** (Nuova formulazione) Marsilio.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 7, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

« 1-bis. Le attribuzioni ovvero i compiti conferiti da leggi, regolamenti, decreti, o altri provvedimenti, al Ministro dello sviluppo economico e riconducibili all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo in materia di politica di coesione economica, sociale e territoriale si intendono riferiti al Ministero delegato ».

**38.** Marsilio.

*Alla condizione del parere Bernini Bovicelli, capoverso articolo 7, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

« 1-bis. In attuazione del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, le attribuzioni riconducibili all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo in materia di politica di coesione economica, sociale e territoriale si intendono riferiti al Ministro delegato ».

**38.** (Nuova formulazione) Marsilio.